

UNARMA al primo convegno nazionale

Giornata storica per UNARMA, Associazione Sindacale Carabinieri.

Nei giorni 22 e 23 settembre 2019, presso il Grand Hotel Adriatico di Montesilvano (PE) si è tenuta l'Assemblea Costituente di UNARMA, lo storico "sindacato" dei carabinieri nato nel 1993 quale associazione culturale rivolta al personale dell'Arma e che, il 28 agosto scorso, è stato autorizzato dal precedente Ministro della Difesa, Elisabetta Trenta, a trasformarsi in un vero e proprio sindacato.

È il riconoscimento di ventisei anni di battaglie a tutela dei diritti del personale dell'Arma dei Carabinieri .

Fondata dal Maresciallo Ernesto Pallotta il sindacato oggi nasce sotto l'egida del Segretario Generale Antonio Nicolosi che ne proseguirà gli ideali e gli intenti.

L'assemblea costituente ha annoverato la presenza di oltre 300 delegati, distribuiti su 2 giorni, provenienti da ogni regione d'Italia pronti a rinnovare quella che è stata la più entusiasmante avventura mai avvenuta all'interno dell'Arma dei Carabinieri.

Unarma Associazione Sindacale Carabinieri già annovera 450 delegati presenti su quasi tutto il territorio nazionale, ma da tutte le regioni, compresa la Sicilia, sono giunte in massa delegazioni per contribuire ai progetti che faranno di Unarma una delle più importanti organizzazioni sindacali militari.

“È una giornata storica, riferisce il segretario generale Antonio Nicolosi, si realizza un sogno, un ideale per il quale UNARMA, ha lottato in tutti questi anni, il riconoscimento del diritto sindacale per il mondo con le stellette.

Proseguiamo a scrivere le pagine più importanti nella storia dell'arma dei carabinieri.

Segretario Generale Antonio NICOLOSI

Presidente Massimo PECORARO

Vice Presidente Massimiliano Genovese

Buffon, vini da parata

Come possiamo capire quando un campione ha classe ed è in grado di diversificare le sue attività?

certamente quando è capace di muoversi su più settori individuando soluzioni di qualità.

Buffon da campione dello sport punta a diventare un campione nella produzione di vini.

Con un post ribattuto sui social network dà la notizia “Sono felice di presentarvi questo nuovo progetto”, questa frase presenta la foto che ritrae una bottiglia di primitivo e sull’etichetta spicca il nome “Buffon”.

La foto in poche ore ha raccolto decine di migliaia di “mi piace” con centinaia di commenti, richieste di informazioni e complimenti riservati al *portierone* della nazionale e della Juventus.

Quello di Buffon non è il primo progetto sui vini che un campione dello sport sposa, altri due calciatori come Iniesta e Pirlo sono stati dei precursori.

Perché Buffon, toscano d’origine innamorato della sua Carrara e tifosissimo della Carrarese, tanto da diventarne il maggiore azionista, decide di produrre i suoi vini non tra i colli toscani ma in Salento?

Dietro questa scelta c’è un nome: Fabio Cordella, imprenditore e direttore sportivo giramondo.

Uomo di calcio e di affari, appassionato di vini e legatissimo alla sua terra.

“Ho pensato fosse un’idea interessante quella di associare il nome di un grande campione ai vini che questa terra riesce a produrre ad altissimi livelli. L’ho proposto a Silvano Martina, manager di Buffon, in pochi giorni l’accordo era già siglato.”

Nascono così un primitivo del Salento, un Negroamaro di Copertino ed un rosato in purezza.

Il progetto in realtà ha già un corpo ed un nome “I Vini dei Campioni”.

La Cantina ha infatti in produzione altre bottiglie associate a calciatori o ex: Il campione cileno ex Real Madrid e Inter Ivan Zamorano, ed il campione olandese Wesley Sneijder, anch’egli ex Inter.

Insomma, una terra, quella pugliese, che continua ad attirare l’attenzione per la sua straordinaria bellezza, per i suoi mari e le suo coste, per la sua cucina ricchissima di piatti tipici e da diversi anni produttrice di vini straordinariamente apprezzati.

<http://www.fabiocordellacantine.com/shop/it/16-la-selezione-dei-campioni>

Corrado Faletti

Direttore responsabile

Roma: approda UDIR dopo il successo riscosso in Sicilia ed in Calabria

Continua senza sosta l'inarrestabile marcia di UDIR che ha avviato ieri a Roma il primo di una serie di cinque incontri dedicati alla Dirigenza Scolastica operante nella capitale (altri sono previsti a Milano, Torino, Napoli) sul tema:

le TRE ERRE della DIRIGENZA SCOLASTICA, RESPONSABILITÀ, RETRIBUZIONE E RISCHI.

il primo di una serie di cinque convegni

dedicati alle scuole di Roma e Provincia si è tenuto ieri a Roma presso l'Hotel H10 in via Avogadro.



Davanti ad un'interessata platea Marcello Pacifico ha aperto il suo intervento ribadendo l'importanza della figura del Dirigente Scolastico oggi ,soprattutto in considerazione della necessaria crescita dei giovani.



Un intervento che ha meritato un lungo applauso e nel quale il Presidente di Anief ha stigmatizzato non solo l'importanza della figura del dirigente scolastico ma anche di quali e quante opportunità mancate sia costellato il percorso di questa figura dirigenziale verso la quale i sindacati storici hanno molte colpe.

A seguire Pietro Perziani e l'avvocato Walter Miceli hanno fatto luce sulla scorretta decrescita della retribuzione dei Dirigenti Scolastici, più volte caricati di oneri e deprivati di compensi economici, fino ad arrivare all'assurdo incostituzionale di dare compiti e togliere soldi.





Si sono avvicendati sul palco molti Dirigenti Scolastici, Daniela Crimi, Concetta Giannino, Laura Sanfilippo, Paola Felicetti, introdotti da Giuseppe Di Vico, coordinatore Udir per il Lazio e chairman del convegno.

Tutti gli interventi sono stati apprezzati ed applauditi dai Dirigenti presenti che hanno poi quasi in toto immediatamente aderito alla sigla sindacale.

UDIR cresce in modo molto vertiginoso e questa sua crescita sta infastidendo molti personaggi, in particolare tra le sigle sindacali, che iniziano a muoversi in modo anche scomposto, arrivando addirittura ad organizzare incontri nelle stesse date.

Occorre ricordare che anche la nascita di Anief fu un fulmine a ciel sereno per molte sigle sindacali che vennero colte di sorpresa dall'immediatezza e dal pragmatismo del sindacato nascente che in brevissimo tempo ed a suon di ricorsi riuscì a tutelare la categoria dei Docenti con interventi clamorosi mai riusciti ad altro sindacato prima.

UDIR sembra ricalcare la stessa linea di condotta, ma in un ambiente (quello dei presidi N.d.R.) che è connotato da un comportamento tipico di un silenzioso ed assuefatto animale da soma, a cui, a fronte di una carota spelacchiata, per nulla conta il peso portato.

I Dirigenti Scolastici in realtà da anni si lamentano (ma spesso solo tra loro N.d.R.), ma i sindacati che li dovevano tutelare non hanno fatto nulla, anzi spesso i sindacati hanno nascosto la loro incapacità di agire dietro una non ben specificata anomalia del ruolo della Dirigenza Scolastica, quasi come se per essere Dirigente Scolastico non ci fosse un percorso durissimo e lungo, nonché un'importante professionalità.

Per ora sembra che i Dirigenti Scolastici che si avvicinano ad UDIR vedano finalmente un sindacato adatto a loro (in UDIR ci sono dirigenti in servizio che operano attivamente) e stiano raccogliendo la sfida, ce la faranno? Secondo UDIR SI!



Dirigente Scolastico o Bersaglio da Tiro a segno?

Da tempo da queste pagine scriviamo riguardo alla scuola, valutandone i lati oscuri e negativi, sperando in un riscatto della sua classe lavoratrice, Dirigenti, Docenti, Personale ATA, ma anche famiglie e alunni, in molte occasioni abbiamo **stigmatizzato** il comportamento anomalo dei sindacati e del governo che sembra voler rendere **complesso** fino all'inverosimile un mondo che già per sua storia è in grave **difficoltà**.

Oggi riceviamo una lettera aperta che stanno sottoscrivendo la gran parte dei **Dirigenti** Scolastici di tutta Italia, in cui viene quantomeno confermato il momento difficile della scuola italiana, ma soprattutto le anomalie presenti nel sistema.

La Redazione di Betapress.it è solidale con il mondo della **scuola** e ne comprende le difficoltà, ne abbiamo ampiamente parlato, ma soprattutto restiamo stupiti e attoniti di fronte questa evidente **incapacità** nella **gestione** di questo mondo che viene oggi dimostrata dalle funzioni “ministeriali”.

Pubblichiamo integralmente la lettera ricevuta dal Comitato Dirigenti Scolastici Sicilia

La difficile situazione dei Dirigenti Scolastici: lettera aperta

Nel mondo dei dirigenti dello Stato italiano il dirigente scolastico assume un ruolo veramente particolare e paradossale: ha più responsabilità, ha la retribuzione più bassa, non ha garanzie e tutele e viene quotidianamente lasciato solo davanti alle emergenze.

La lettera potrebbe finire qui, perché nella prima frase c'è tutto il senso dello sgomento che assale chi svolge con professionalità e dedizione questo ruolo, che ha l'ulteriore strategica importanza di gestire la macchina che crea i nuovi cittadini.

Il Dirigente Scolastico oggi si trova davanti a situazioni non prevedibili, spesso non correttamente normate, ma sempre senza un adeguato supporto.

Il dirigente scolastico è a tutti gli effetti datore di lavoro, responsabile legale dell'istituzione scolastica che dirige, centro unico di spesa, stazione appaltante, responsabile organizzativo, interfaccia con l'utenza più di qualsiasi altro dirigente dello stato, e, come se non bastasse, è anche responsabile di qualsiasi atto amministrativo, segnalazione, base dati, pubblicazione che vengono realizzati nella sua struttura.

Ultimamente il Dirigente Scolastico viene utilizzato dalle sigle sindacali per attaccare le leggi dello Stato: se il sindacato vuole andare contro la legge 107, fa un bell'esposto ad un dirigente che l'ha applicata così può, per il tramite di

questo, sollevare il caso.

Non stiamo parlando di ipotesi ma di realtà! È già successo ad un collega della Sicilia, a cui esprimiamo tutta la nostra solidarietà e vicinanza, e la cosa non può essere tollerata.

Non esiste che un servitore dello stato venga usato per poter attaccare lo Stato, soprattutto se a fare questa azione sono i sindacati, che in teoria dovrebbero tutelare lo stesso dirigente.

È come se noi aggredissimo il vigile che ci fa la multa per eccesso di velocità perché non siamo d'accordo con il fatto che su quella strada si debba andare a 40 all'ora!

Ed è anche un paradosso che si attacchi un lavoratore (eh si, il dirigente è un lavoratore) per andare contro il suo datore di lavoro.

Non si può permettere questo stato delle cose, e Noi Dirigenti Scolastici non lo permetteremo.

Soprattutto non lo può permettere lo Stato!! I luoghi del dialogo non possono passare attraverso il TAR e la denuncia a coloro che applicano le leggi, ma devono stare sui tavoli preposti, nel dialogo Stato sindacato.

Noi, come dirigenza della scuola, stigmatizziamo con forza la necessità di ritrovare equilibrio nel nostro ruolo, mitigando le responsabilità e rendendo più leggibili le incombenze che cadono sulle scuole.

Chiediamo solo di poter fare il nostro lavoro con serenità e chiarezza, nel bene delle famiglie e degli alunni, per creare davvero cittadini responsabili.

Per questo risultato siamo disposti ad una incessante lotta, sia mediatica che operativa, al fine di dimostrare che, spesso, le scuole vanno avanti perché i dirigenti si assumono responsabilità oltre il loro dovere: solo sul tema della sicurezza, ad esempio, i dirigenti dovrebbero chiudere metà delle scuole.

Responsabilità che spesso non sono nemmeno del dirigente, ma della provincia, del comune, che purtroppo, nella endemica motivazione della mancanza di fondi, lasciano cadere a pezzi le strutture, privandole delle necessarie manutenzioni e dei necessari interventi, obbligando così i dirigenti a fare interventi con fondi che

dovrebbero essere dedicati ad altro.

Non parliamo poi della miriade di novità normative introdotte negli ultimi cinque anni, che hanno portato la scuola alla soglia della confusione amministrativa, obbligando i dirigenti ad una serie di interventi correttivi, spesso sostituendosi alle segreterie, per arginare le problematiche e l'ira delle famiglie e dei docenti.

Chiediamo un intervento urgente e l'apertura di un dialogo immediato con i dirigenti scolastici, affinché vengano rispettate le minime necessità di ordine funzionale e venga ridata dignità ad un ruolo importante e sempre più attuale.

A tal fine siamo pronti a qualsiasi forma di civile protesta.

Dirigenti Scolastici siamo con Voi, fatevi sentire!!



ricordate il vecchio gioco di spara all'orso? oggi è cambiato...



i dirigenti scolastici sono
ormai bersagli da tiro a segno

ma porca vacca ...

Rimango abbastanza basito, o stupito ed attonito come dico di solito, dalla sfacciataggine delle persone e soprattutto dei politici.

Era il lontanissimo febbraio 2019 e nell'aria volavano queste parole estreme

<https://betapress.it/wp-content/uploads/2019/08/WhatsApp-Video-2019-08-29-at-18.27.58.mp4>

Ho usato un video di Zingaretti ma potrei benissimo metterne altri mille di tutti gli altri che dicono cose simili facendoci pensare, alla fine, che come sempre il più pulito ha la rogna.

Anche il titolo l'ho preso dal film porca vacca con Pozzetto, Maccione e la bellissima Antonelli, film lirico ma illuminante sull'italico comportamento.

Non voglio entrare nella querelle politica di questi giorni, me ne guardo bene, anche perché l'unica vera frase sarebbe che ci stanno prendendo per il fondoschiena.

Ma la vera domanda, quella da un milione di dollari, è PERCHE'?????? Perché noi ci facciamo prendere per il fondoschiena (dicesi culo in politichese).

Già, perché gli Italiani non insorgono con forconi ed asce per difendere il loro vero diritto, ovvero non essere presi per il culo.

Siamo drogati dai social, ormai non vediamo nemmeno la realtà e ci sembra che scrivendo sui social "politici di merda" abbiamo esternato il nostro pensiero ed esercitato il nostro diritto.

AHAHAHAHAH che stolti, che insulsi che siamo, da bravi drogati non ci rendiamo conto che siamo nelle mani dei nostri spacciatori, che ci forniscono droga ogni giorno per metterci a tacere, ma ancor peggio per instupidirci.

e chi sono questi spacciatori?

ma cari ragazzi sono loro i mentitor cortesi, quelli che ci riempiono di post, di video come quello sopra che diventano virali per farci dire al momento: "BRAVO" e per dimenticarcene subito dopo.

Come dei bravi drogati a noi rimane quella sensazione di qualcosa di bello, ma perdiamo il cosa, il come ed il perché.

Ebbene ragazzi il losco piano per rincoglionire il popolo è riuscito, prima massacrando il sistema educativo, poi togliendo regole ed obiettivi, poi riempiendo le comunicazioni di fake news, di sensazionalismi, di sparate, di macismi, di politiccate, di avanguardie social...

In fine per farci capire che non conta un piffero capire le cose e darsi da fare per comprendere ci hanno riempiti di isole dei famosi, di grandi fratelli, di Facebook, di nomi altisonanti come like, mille e mille amici (che poi dove azzo sono???)...

Ma ancora: ci hanno fatto capire che chi ha il potere è impunito, può dire qualsiasi cosa, tanto chi vuoi che se lo ricordi ...

Vergogna, direte Voi, hanno ragione Vi dico io, non vi ricordate nulla, e anche se ve lo ricordate vi basta scrivere su Facebook che sono tutti stronzi e siamo a posto, e beh, voi gliele avete cantate ...

Da morir dal ridere, ma vi rendete conto!

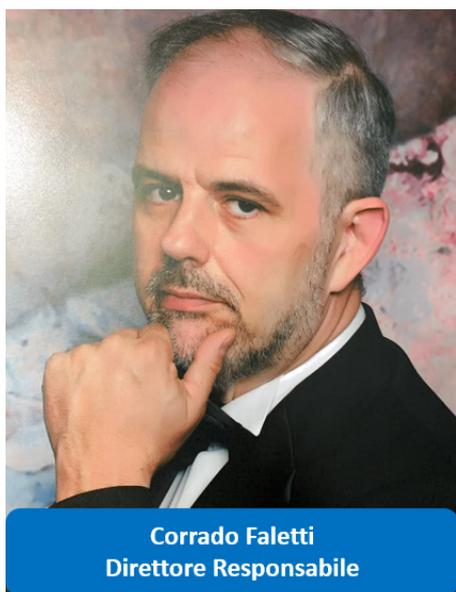
No non ve ne rendete conto perché questa droga, la **socialina**, vi ha assuefatti e non vedete più la gravità delle cose che vi circondano è caduto il governo, stanno facendo le solite porcate, ah però c'è un bel video di gattini...

Ma forse anche io perdo il mio tempo a scrivervi queste cose, volete disintossicarvi? Avete voglia di entrare in comunità?

allora fate così su tutti i vostri social scrivete questo post:

ADESSO BASTA AVETE PASSATO IL LIMITE DELLA DECENZA!!!

e quando lo avete fatto condividetelo sul profilo social di Betapress, incominciate a prendere qualche dose di metadone per uscire dal giro, forse tra qualche anno loro avranno paura di continuare a dire minchiate perché Voi, con il cervello libero dalla droga, incomincerete a ricordare...



Cantone lascia: è lutto per lo Stato.

Lo aveva detto chiaramente “gli onesti non fanno carriera nella pubblica amministrazione”, ed anche se tutti si erano chiesti come mai lui allora era arrivato lì, oggi Raffaele Cantone ha dimostrato di essere persona coerente.

La libertà di stampa

la libertà di stampa oggi non dovrebbe essere poter dire quello che si vuole, ma bensì raccontare la verità.

ANCODIS: alla ricerca del vicepresidente perduto...

Dopo un'intesa raffica di articoli nostri e di comunicati stampa di Ancodis, una luce si accende in fondo al tunnel: si terrà a Palermo il primo convegno nazionale in cui si parlerà di **middle management nella scuola italiana**.

Un argomento importante e chiave per il funzionamento della scuola italiana, purtroppo troppo sottovalutato.

Noi di Betapress siamo convinti che non è più possibile far finta di niente, e che le istituzioni non possono nascondere la testa sotto la sabbia in attesa che “passi la bufera”.

I collaboratori dei DS sono a tutti gli effetti una categoria che è assolutamente

equiparabile per lavoro e per responsabilità ad un quadro intermedio, non è più possibile far finta di niente.

Speriamo che questo convegno che per la prima volta vede raggruppate molte delle organizzazioni coinvolte nella **vexata quaestio**, porti una sensibilizzazione di tutti che ottenga almeno il risultato di dare significato all'argomento presso il governo.

A.N.Co.Di.S. (Associazione Nazionale Collaboratori Dirigenti Scolastici) organizza **Venerdì 24 maggio 2019** un convegno nazionale con tema ***"Il middle management nella scuola italiana a 20 anni dall'istituzione dell'autonomia scolastica: innovazione culturale o utopia di sistema?"***

Lo scorso 10 marzo i Collaboratori di Ancodis hanno voluto ricordare i 20 anni dell'istituzione dell'autonomia scolastica (8 marzo 1999) con la proposta di uno spazio unitario di riflessione sull'autonomia (che ritengono di fatto essere una perfetta incompiuta!) e sul ruolo dei Collaboratori del DS nell'attività gestionale, organizzativa e didattica in ciascuna scuola (oggi di fatto contrattualmente inesistenti).

Il Convegno, dunque, sarà l'occasione per chiedersi se il riconoscimento dei "quadri intermedi" - che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lvo 165/2001 e dell'art. 1 comma 83 della Legge 107/2015 operano nella visione dell'autonoma Istituzione scolastica al fianco dei DS, dei docenti, dei DGSA e del personale non docente - possa considerarsi una necessaria innovazione contrattuale o rimanere un'utopia nel sistema scolastico italiano.

Sarà un momento di confronto unitario per capire se è arrivato il tempo per sostenere nelle sedi proprie quelle azioni giuridiche e contrattuali finalizzate all'istituzione delle figure quadro nella scuola italiana attraverso la determinazione di procedure di accesso, di selezione, di carriera, di formazione.

I Collaboratori dei DS ritengono che il tema non possa più essere condizionato da posizioni ideologiche arcaiche che hanno discriminato il lavoro di alto profilo che essi quotidianamente espletano in favore delle Istituzioni scolastiche in ruoli,

mansioni e tempi diversi.

Abbiamo, dunque, chiesto alle Associazioni dei DS (ANP, ANDIS, DISAL, UDIR, DIRIGENTISCUOLA), dei DSGA (ANQUAP), degli EE.LL. (Anci Sicilia piccoli comuni), alle OO.SS dei DS (CISL, CGIL, UIL), al MIUR di presentare le loro posizioni e di avanzare proposte costruttive su un tema che i Collaboratori dei DS ritengono sostanziale per le moderne Istituzioni Scolastiche.

Il coinvolgimento dell'ANCI Sicilia piccoli comuni è stato richiesto poiché è nelle piccole realtà locali che le relazioni istituzionali in prima istanza vengono tenute dai Collaboratori Fiduciari di plesso che quotidianamente si adoperano in tutti i modi per consentire all'Istituzione scolastica di espletare al meglio il proprio servizio per alunni e famiglie.

Siamo grati a tutti i partecipanti per la sensibilità manifestata e confidiamo sinceramente che il confronto possa far scaturire proposte innovative e sostenibili a partire dal prossimo rinnovo del CCNL, far emergere posizioni unitarie con l'unico obiettivo di garantire la qualità del funzionamento delle moderne autonome Istituzioni scolastiche e la loro offerta formativa.

Il convegno si terrà a Palermo presso l'Aula Magna dell'IC A. UGO dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

Le informazioni si possono ricevere scrivendo ad **ancodis1@gmail.com** entro e non oltre MARTEDI 21 maggio 2019.

Il Presidente A.N.Co.Di.S. Palermo

Prof. Rosolino Cicero

[pdf-embedder
url="http://betapress.it/wp-content/uploads/2019/05/LOCANDINA-CONVEGNO-ANCODIS-24-maggio-2019.pdf" title="LOCANDINA CONVEGNO ANCODIS 24 maggio 2019"]

<https://betapress.it/index.php/2017/07/21/a-n-co-di-s-lotta-estrema-contro-le-ingiustizie/>

<https://betapress.it/index.php/2017/07/21/a-n-co-di-s-lotta-estrema-contro-le-ingiustizie/>

La Musica come non l'avete mai letta prima...

Rockography & BetaPress insieme per un nuovo punto di vista sul mondo musicale

Rockography, blog di promozione musicale fiorentino, e BetaPress, periodico di cultura e attualità di origini marchigiane, hanno deciso di dare vita ad una collaborazione volta ad arricchire il racconto dell'universo musicale.

Il taglio giornalistico permetterà anche di capire retroscena e situazioni che normalmente non vengono rappresentati ai lettori, spesso per motivi di opportunismo commerciale.

Interviste, recensioni di concerti, approfondimenti, reportage: dagli artisti più blasonati fino alle band emergenti, la nuova rubrica darà spazio a tutti i fattori che contribuiscono a dare vita a questa splendida arte chiamata musica.

L'universo della musica si arricchisce quindi di una nuova collaborazione, volta a dare il proprio contributo alla narrazione che viene fatta sulla musica, fortemente convinti di ciò che a suo tempo ebbe a dire Friedrich Nietzsche: "Senza musica la vita sarebbe un errore."

[Rockography & BetaPress](#)

Scuola e Salute

Nasce oggi la nuova rubrica di Betapress Scuola e Salute, nata grazie alla collaborazione con l'amico **Vittorio Lodolo D'Oria**, stimato professionista, illustre medico e sapiente conoscitore del mondo della scuola.

A Lui il compito di guidare i nostri lettori attraverso il complesso mondo della professione di docente e dei risvolti a livello di salute psicofisica.

<https://www.facebook.com/watch/?v=367547307406119>

<https://www.edises.it/universitario/catalogo/discipline-umanistiche-psicologiche-sociali/psicologia/insegnanti-salute-negata-e-verita-nascoste.html>

www.facebook.com/vittoriolodolo